

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-03-2017

SUD

CITTÀ DI SALERNO	27/03/2017	12	Bruciata l'auto del consigliere comunale <i>Davide Speranza</i>	2
CRONACHE DI CASERTA	27/03/2017	6	Incendiate le sponde dei Regi Lagni <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DI NAPOLI	27/03/2017	9	LE INDAGINI Massima allerta delle forze dell'ordine dopo il raid <i>Redazione</i>	4
CRONACHE DI NAPOLI	27/03/2017	9	Rogo al bar, visionati i filmati <i>Redazione</i>	5
CRONACHE DI NAPOLI	27/03/2017	11	Monterusciello, in fiamme un bus della Ctp <i>Redazione</i>	6
MATTINO NAPOLI	27/03/2017	23	Motore di autobus Ctp in fiamme, è il secondo in due mesi <i>P. G.</i>	7
METROPOLIS NAPOLI	27/03/2017	12	Panico nella notte, laboratorio di dolci distrutto dal fuoco = In fumo il laboratorio di dolci Distrutta l'attività "Benedetto" <i>Giovanna Salvati</i>	8
METROPOLIS NAPOLI	27/03/2017	15	Castel S. Giorgio In fiamme l'auto dell'ex consigliere Aniello Gioiella <i>Filippo Notari</i>	9
QUOTIDIANO DEL SUD	27/03/2017	11	Ambiente, vince Senerchia = Ambiente, `vince` Senerchia <i>Redazione</i>	10
ROMA	27/03/2017	6	In fiamme un ettaro di macchia mediterranea <i>Redazione</i>	11
CRONACHE DEL SALERNITANO	27/03/2017	4	Studenti nelle zone del terremoto <i>Redazione</i>	12
GAZZETTA DEL SUD	27/03/2017	15	Un Parco urbano nell'area del Corelli <i>Rachele Gerace</i>	13
GAZZETTA DI BARI	27/03/2017	27	Dopo l'amore una sigaretta rogo nella scuola = Incendio nella scuola media caccia alla coppia di invasori <i>Leo Maggio</i>	14
GAZZETTA DI CAPITANATA	27/03/2017	22	Prende fuoco lo storico mulino bruciano sterpaglie e forse plastica <i>Redazione</i>	15
GAZZETTA DI CAPITANATA	27/03/2017	27	Forte scossa di terremoto nei Monti Dauni settentrionali <i>Dino De Cesare</i>	16
MATTINO AVELLINO	27/03/2017	20	Paura a Montoro, va in fiamme la sala giochi = Brucia sala giochi a Borgo, paura nel condominio <i>Piero Montone</i>	17
MATTINO CIRCONDARIO NORD	27/03/2017	23	Motore di autobus Ctp in fiamme, è il secondo in due mesi <i>P. G.</i>	18
MATTINO SALERNO	27/03/2017	21	Brucia l'auto dell'ex consigliere: Movente politico = Brucia l'auto dell'ex consigliere: Movente politico <i>Paola Florio</i>	19
corriereditaranto.it	26/03/2017	1	La Bellezza secondo i nostri "Ragazzi in Gamba" <i>Redazione</i>	20

Bruciata l'auto del consigliere comunale

La vettura di Aniello Gioiella distrutta dalle fiamme. A novembre era stata incendiata quella del candidato sindaco Salvati

[Davide Speranza]

CASTEL SAN GIORGIO Bruciata l'auto del consigliere comunali La vettura di Aniello Gioiella distrutta dalle fiamme. A novembre era stata incendiata quella del candidato sindaco Saiv CASTELSANGIORGIO Un incendio nel cuore della notte ha distrutto l'auto dell'ex consigliere comunale di Castel San Giorgio, Aniello Gioiella. La vettura, una Freemont, era parcheggiata all'interno del parco in cui abita Gioiella, a Nocera Superiore. Che qualcosa non andava, il politico sangiorgese se n'era accorto nel momento in cui gli era arrivato sul cellulare il messaggio di allarme dell'auto, tramite un' App speciale. Poi, l'allarme interno della macchina, le urla dei vicini di casa epoco tempo l'auto ridotta in fumo. Sul posto i carabinieri dell' Aliquota Radiomobile del Reparto territoriale di Nocera Inferiore e i vigili del fuoco di Sarno. Gli inquirenti sono a lavoro per capire se ci siano elementi che facciano sospettare il dolo. Ancora turbato, l'ex consigliere comunale a Castel San Giorgio e, fino a due settimane fa, candidato sindaco per Fratelli d'Italia insieme a Michele Salvati. Laddove dovesse emergere che il fatto è doloso - dice Gioiella - purtroppo devo ricollegarlo alla mia attività politica, anche in relazione ai fatti capitati a Castel San Giorgio negli ultimi mesi. Questi vili non l'avranno vinta. Nella mia azione politica non ho mai avuto pressioni da alcuno. Resto sbigottito di fronte a questa violenza. Lo scorso novembre, a Castel San Giorgio, andò distrutta in circostanze misteriose anche l'auto di Salvati, attuale candidato sindaco. Intanto arrivano i messaggi di vicinanza a Gioiella, a cominciare da Edmondo Cirielli. Sono certo - dice il deputato di Fratelli d'Italia-An - che si farà presto chiarezza sull'accaduto, che richiama alla mente l'incendio dell'auto del candidato sindaco di Castel San Giorgio Michele Salvati. È necessario capire se ci sono legami tra le due vicende, visto il clima poco sereno che da qualche tempo c'è in città. Anche i portavoce provinciali di Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale, Nanni Marsicano, Ugo Tozzi e Imma Vietri, e il coordinatore regionale Antonio Iannone, esprimono solidarietà e vicinanza ad Aniello Gioiella. Ci auguriamo che si faccia piena luce sull'episodio, dicono. A fargli eco, il portavoce di Forza Castel San Giorgio, Alfonso Maria Fimiani: E il secondo episodio che registriamo negli ultimi mesi a danno di due ex consiglieri comunali. Anche se due indizi non fanno una prova, io sono sempre più preoccupato della situazione generale e di sicurezza dice Fimiani, che poi aggiunge: La speranza è che non solo la magistratura impieghi tutte le forze per assicurare alla giustizia eventuali responsabili, ma che lo Stato faccia sentire la propria presenza. Solidarietà anche dal consigliere regionale Alberico Gambino: Gli inquirenti facciano al più presto luce sull'accaduto, restituendo ad Aniello ed alla comunità di San Giorgio sicurezza e serenità. Davide Speranza Â Messaggi di solidarietà all'esponente di FdI-An Le indagini affidate ai carabinieri Sbigottito di fronte a tanta violenza Ma non l'avranno vinta -tit_org- Bruciataauto del consigliere comunale

Incendiate le sponde dei Regi Lagni

[Redazione]

IL FUOCO APPICCATO IN PUNTI DIVERSI, BRUCIANO ANCHE PNEUMATICI CASERTA (ren.cas.) - I delinquenti della "Terra dei fuochi" rialzano la testa. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire ieri sera sulle sponde dei Regi Lagni, fra i tenitori di Marcianise e di Succivo (dalla parte opposta del canale inizia il territorio della provincia di Napoli), per diversi incendi appiccati dolosamente in altrettanti punti delle sponde. Ad accorgersi del fumo che si alzava sono stati alcuni militari impegnati nell'operazione "Strade sicure", che hanno chiesto l'assistenza dei vigili urbani di Marcianise per orientarsi nella zona, piuttosto isolata). Un ufficiale della polizia locale ha quindi guidato i militari fino ai focolai. In un primo momento si temeva che fosse stata la vicinissima discarica di Santa Veneranda ad andare a fuoco, ma una volta giunti sul posto ci si è resi conto che qualcuno aveva appiccato le fiamme in diversi punti (3 o 4) dove c'erano molte sterpaglie e rifiuti (fra i quali pneumatici e materiale plastico). Intorno alle 21, sono arrivati sul posto i vigili del fuoco che hanno proceduto alle operazioni di spegnimento dell'incendio. Resta ora da capire chi abbia fatto esplodere questa bomba ecologica e cosa sperasse di ottenere.RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

LE INDAGINI Massima allerta delle forze dell'ordine dopo il raid

[Redazione]

Massima allerta delle forze dell'ordine dopo il raid NAPOLI (giule) - Le indagini della polizia partono dalle immagini registrate dalle telecamere in via Pasquale Stanislao Mancini. Intanto le forze dell'ordine hanno elevato il livello di allerta alla Duchesca dopo il raid incendiario l'altro ieri notte. Nel mirino ci sono le attività commerciali nel centro storico e gli agenti ora hanno avviato dei controlli mirati: sono stati predisposti dei servizi in borghese dopo l'incendio a un bar a poche -tit_org- LE INDAGINI Massima allerta delle forze dell ordine dopo il raid

Le verifiche della polizia dopo l'incendio alle saracinesche della caffetteria in via Stanislao Mancini Rogo al bar, visionati i filmati

[Redazione]

Le verifiche della polizia dopo l'incendio alle saracinesche della caffetteria in via Stanislao Mancini decine di metri da piazza Mancini e piazza Garibaldi. La polizia è intervenuta poco prima dell'una della notte tra venerdì e sabato, dopo una segnalazione giunta alla sala operativa del 113. I vigili del fuoco hanno spento le fiamme in meno di mezz'ora: danneggiate due saracinesche dell'attività commerciale all'angolo tra via Pasquale Stanislao Mancini e via Giovanni Scherillo. I pompieri hanno controllato il rogo, prima che si propagasse all'interno del bar. I danni sono limitati all'ingresso del locale. Poi i tecnici dei vigili del fuoco hanno effettuato gli accertamenti e poco più tardi hanno fatto sapere che l'incendio è doloso. Qualcuno aveva appiccato le fiamme a due saracinesche del bar "La Caffetteria". Il primo passo degli investigatori è stato esaminare le immagini registrate dall'impianto di video sorveglianza e da qui partono gli accertamenti delle forze dell'ordine, per individuare i responsabili del raid incendiario. Intanto gli agenti delle Volanti hanno parlato con la titolare: ha spiegato che non aveva litigato con nessuno e non aveva ricevuto richieste, o minacce. Le indagini sono condotte dagli esperti della squadra investigativa del commissariato Vicaria-Mercato. I poliziotti hanno sentito anche le persone che abitano nella zona. e RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Pozzuoli Tutti in salvo i passeggeri. Il rogo divampato dal retro del mezzo **Monterusciello, in fiamme un bus della Ctp**

[Redazione]

Pozzuoli Tutti in salvo i passeggeri. Il rogo divampato dal retro del mezzo Montemsciello, fiamme in bus della Ctp POZZUOLI (gs) - Ci risiamo. Nell'arco di poco più di due mesi un altro bus del trasporto pubblico ha preso fuoco. E' accaduto a Monterusciello. Sull'autoveicolo erano presenti circa dieci persone che sono riuscite a pettersi in salvo insieme al conducente. L'episodio si sarebbe verificato attorno alle 21, indagini in corso per venire a capo delle cause del rogo che sarebbe divampato dalla parte posteriore del mezzo della Ctp. L'altro episodio si verificò ad Arco Felice all'inizio di febbraio. Fu sempre un pullman della Ctp a prendere fuoco. Le lancette dell'orologio segnavano le 6 circa. L'incendio divambò nel centro della frazione di Pozzuoli. e più precisamente lungo l'arteria di via Campi Flegrei. A rendersi conto che qualcosa non stava andando per il verso giusto furono alcuni passeggeri che sentirono odore di bruciato. Da qui l'allarme lanciato all'autista del pullman di linea. Il conducente del mezzo fece scendere velocemente i pendolari. Poi improvvisamente lo scoppio. Le lingue di fuoco avvolsero il pullman della Ctp. Sul luogo dell'incendio si portarono sia una gazzella dei carabinieri della locale compagnia di Pozzuoli, agli ordini del capitano Elio Nonno, che gli agenti della polizia municipale, diretti dal maggiore Silvia Mignone. A domare le fiamme furono stati i "caschi rossi" del distaccamento di Monterusciello. e RIPRODUZIONE RISERVATA Al blitz, effettuato nell'ambito di un controllo straordinario del territorio finalizzato a "contrastare violazioni delle norme in materia di sicurezza alimentare", hanno collaborato anche gli uomini della polizia municipale -tit_org-

Motore di autobus Ctp in fiamme, è il secondo in due mesi

[P. G.]

La paura Motore di autobus Cipfiamme, è I secondo in due mesi Un autobus delle linee Ctp ha preso fuoco, venerdì sera a Pozzuoli, mentre transitava in via De Curtis nel quartiere di Monterusciello. Attimi di paura per la quindicina di passeggeri, rimasti per fortuna illesi, che si trovavano all'interno in quel momento. Si tratta di un bus 7820 Irisbus Citelis del 2010, ha spiegato Augusto Cracco, amministratore unico della Cip: Il fuoco ha avuto inizio dal vano motore e successivamente si è propagato nella parte Interna posteriore del mezzo. Una volta divampate le fiamme si è azionato il sistema antincendio automatico, mentre l'autista ha avuto la lucidità di fermare il mezzo e di far scendere i passeggeri. Poi ha cercato di domare le fiamme da solo con un estintore. L'autobus è in servizio in una delle linee ordinarie che collegano Monterusciello con il centro storico di Pozzuoli. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco. Abbiamo attivato una commissione interna che accerterà le cause del principio d'incendio, continua Cracco. Si è trattato del secondo incendio a un autobus delle linee Ctp verificatosi nell'area flegrea dall'inizio dell'anno. Il primo febbraio nel centro storico di Arco Felice, in prossimità di piazza Aldo Moro, un bus andò del tutto distrutto. Erano le sei del mattino, lo scoppio fu udito da molti residenti in zona; anche in quel caso le fin-ime ebbero origine nel vano motore. Le lingue di fuoco avvolsero il mezzo in pochi istanti ma per fortuna nessuno rimase ferito. p.g.
RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Panico nella notte, laboratorio di dolci distrutto dal fuoco = In fumo il laboratorio di dolci Distrutta l'attività "Benedetto"

[Giovanna Salvati]

Poggiomarino. Terrore nella notte, a fuoco il laboratorio di dolci: locale distrutto dalle fiamme. SALVATI APAG.11 Poggiomarino. Un corto circuito nei locali del re delle torte ha provocato l'incendio. L'episodio è avvenuto nella notte nella pasticceria di via Iervolino. Il laboratorio di dolci distrutto. L'attività "Benedetto" distrutta. Giovanna Salvati Poggiomarino. Un corto circuito all'interno del laboratorio di pasticceria di via Iervolino: paura in pieno centro. Prima il fumo, poi le fiamme ed infine l'intervento dei carabinieri che hanno evitato il peggio. Sono da poco passate le tre di notte, quando una pattuglia dei carabinieri della stazione di Poggiomarino (agli ordini del maresciallo Andrea Manzo) in un normale servizio di controllo notturno finalizzato al contrasto alle illegalità, nota che dal retro della bottega del re dei dolci di Poggiomarino, "Benedetto", qualcosa non va. C'è troppo fumo e la pasticceria è chiusa già da un po' di ore, pertanto tutto fa pensare ad un possibile incendio. Decidono così di avvicinarsi per cercare di capire quello che sta accadendo: sbircia no dalla fessura della porta e notano le fiamme. Prima la chiamata in centrale, poi ai vigili del fuoco e intanto impugnano un estintore e decidono di intervenire. Le fiamme provengono tutte dal laboratorio di dolci e in particolare dalle celle frigo. Probabilmente un surriscaldamento ha fatto scattare l'incendio. I carabinieri riescono a forzare l'ingresso e una volta all'interno dei locali domano le fiamme, pochi minuti dopo è tenuto il peggio ma dove grazie alla tempestiva vita degli uomini di Manzo è stato evitato il peggio. Collaborativi anche i residenti che hanno supportato gli uomini dell'Arma. Ma ieri mattina i titolari dell'attività hanno fatto anche i primi conti con i danni: pareti annerite, celle frigo completamente distrutte e suppellettili di vario genere oltre che pentolame con piattelli e tegami di strutto, un danno da migliaia e migliaia di euro. Una vicenda che però non ha per nulla fermato la grinta e la voglia di rimettersi subito in carreggiata: i titolari hanno infatti subito assicurato, attraverso la pagina Facebook, i clienti che riapriranno presto. Negli ultimi giorni via Iervolino è stata oggetto di numerosi episodi: dalle intimidazioni ad una caffetteria - ancora oggetto di indagine da parte dei carabinieri che stanno cercando di individuare i banditi ma soprattutto il movente dell'intimidazione - all'arresto del figlio violento che ha cercato di estorcere denaro al padre minacciandolo e colpendolo con una raffica di sassi. Episodi che hanno visto l'intervento dei militari e che ancora una volta ha permesso di rafforzare il piano sicurezza in città: più volanti, più controlli e posti di blocco per una città che si blinda per debellare il fenomeno dei furti, rapine in netto calo ma dove la criminalità continua comunque ad essere dietro l'angolo. Se la camorra alza il tiro, lo stato però non molla e risponde subito: da mesi infatti i continui servizi ordinari ma soprattutto straordinari messi in campo dagli uomini della compagnia di Torre Annunziata (agli ordini del capitano Andrea Rapone) ha permesso di debellare fenomeni anche di microdelinquenza. -tit_org- Panico nella notte, laboratorio di dolci distrutto dal fuoco - In fumo il laboratorio di dolci Distrutta attività Benedetto

Castel S. Giorgio In fiamme l'auto dell'ex consigliere Aniello Gioiella

[Filippo Notari]

Nocera Superiore/Castel San Giorgio. Notte di terrore in via Nazionale a Nocera Superiore: distrutta dalle fiamme l'auto di Aniello Gioiella, ex consigliere comunale di Castel San Giorgio e direttore provinciale di Fratelli d'Italia. La vettura, una Fiat Freemont, era parcheggiata all'interno del parco in cui risiede l'esponente del centrodestra quando, per cause ancora in corso di accertamento, è stata avvolta dalle fiamme. Il fatto è avvenuto intorno alle 4 del mattino. A richiamare l'attenzione di Gioiella sono stati alcuni vicini, oltre all'antifurto della vettura, attivatesi a causa dell'incendio. L'ex consigliere comunale, prima dell'arrivo dei vigili del fuoco, ha provato a sedare le fiamme con l'estintore del condominio. Successivamente i pompieri hanno completato l'intervento, avviando i rilievi del caso per provare a Castel S.Giorgio In fiamme l'auto dell'ex consigliere Aniello Gioiella capire se dietro l'incendio che ha distrutto la vettura possa esserci la mano dell'uomo. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri che hanno provveduto ad ascoltare l'esponente di Fratelli d'Italia. Gli inquirenti intendono appurare se l'episodio possa essere collegato all'attività politica di Gioiella. Castel San Giorgio, infatti, dopo la fase di commissariamento legata alle dimissioni del sindaco, tra qualche mese tornerà alle urne per rinnovare il Consiglio comunale. Tra l'altro non è la prima volta che nella cittadina del I Agro Nocerino Sarnese si verificano simili episodi ai danni di rappresentati istituzionali. Nel novembre scorso era stata distrutta dalle fiamme l'auto di Michele Salvati, ex assessore di Castel San Giorgio e candidato sindaco alle prossime amministrative. Una semplice coincidenza o un piano studiato nei minimi dettagli? Domande a cui dovranno dare risposta gli inquirenti che indagano sugli episodi. Nel frattempo i rappresentanti di Fratelli d'Italia chiedono chiarezza. Sono certo che si farà presto chiarezza sull'accaduto, che richiama alla mente un altro analogo episodio avvenuto nel novembre scorso, l'incendio dell'auto del candidato sindaco di Castel San Giorgio Michele Salvati - il pensiero del parlamentare Edmondo Cirielli -. È necessario capire se ci sono legami tra le due vicende, visto il clima poco sereno che da qualche tempo c'è in città. Solidarietà espressa anche dal consigliere regionale Alberico Gambino e dal presidente regionale di Fdi, Antonio Iannone. Filippo Notari
Aniello Gioiella -tit_org- Castel S. Giorgio In fiamme auto dell'ex consigliere Aniello Gioiella

ARBUSTI E VEGETAZIONE IERI MATTINA IN FUMO A SASSANO
In fiamme un ettaro di macchia mediterranea

[Redazione]

ARBUSTI E VEGETAZIONE IERI MATTINA IN FUMO A SASSANO SASSANO. Un ettaro di arbusti e di vegetazione macchia mediterranea distrutti a Sassano da un incendio. Le fiamme si sono sviluppate ieri mattina in località Tempa, zona montana del grosso centro agricole-commerciale del Vallo di Diano. Sul posto è intervenuto un elicottero dei vigili del fuoco ed una squadra dei caschi rossi del distaccamento di Sala Consilina per domare il vasto roso. -tit_org-

Studenti nelle zone del terremoto

[Redazione]

Studenti nelle zone del terremoto Visita a1 piccolo Comune di Castiglione Messer Raimondo, una delle zone più devastate e a pochi chilometri da Rigo Piano Il 24 marzo 2017 una rappresentanza di studenti e docenti del Uceo "ALFANO I" di Salerno in collaborazione con la Confraternita "Misericordie" di Salerno si è recata nelle zone colpite dal terremoto del 24 agosto 2016, a distanza di sette mesi, in particolare in un piccolissimo Comune dell'Abruzzo, Castiglione Messer Raimondo, in provincia di Teramo tra Abruzzo e Marche, in una delle zone più devastate come Amatrice ed Accumuli, a pochi chilometri da Rigo Piano. Una comunità di 2.300 abitanti, ormai ridotta a poche decine di cittadini, quasi tutti evacuati, molti deceduti anche in seguito alle forti nevicate, alle conseguenze del terremoto che non continua a mietere vittime. Gli anziani sono coloro che meno hanno retto ai dolori, alle perdite dei cari, al freddo e al gelo del cuore. Gli studenti hanno fortemente voluto raccogliere inizialmente beni di prima necessità, poi denaro da inviare per la costruzione di un parco giochi per bambini, con la Fondazione della Comunità Salernitana, nell'iniziativa di "Artisti di luce", organizzata dal Comune di Salerno ed ora acquistando un copri altare tutto lavorato a mano da donare ai parrod della Valle del Fino, dove ben sette Chiese sono inagibili o completamente distrutte. Ricostruire con i simboli ha la sua validità educativa, antropologica e sociale. Questa la scelta di alunni e professori, tecnici e dirigente scolastica, che credono nella rinascita attraverso la speranza. Commossi, emozionati ed entusiasti di aver portato questo piccolo dono, sono stati ricevuti dai giovanissimi parroci neanche trentenni che celebrano S. Messe nei cantieri o per strada, dal Sindaco Giuseppe D'Ercole, dalle signore rimaste in paese che hanno preparato dolci tipici per accoglierli in una giornata velata ma luminosa. Ascoltare le testimonianze dei sopravvissuti e di chi continua a presidiare quel territorio ferito come le colline e le montagne, segnate dalle migliaia di scosse, ha reso un giorno lungo, sia per il viaggio, interrotto da numerose deviazioni, da ponti sospesi, dal silenzio di strade quasi deserte, ma pieno di sensazioni indescrivibili. Un giorno da raccontare, da ricordare per continuare, per ricostruire insieme, rompendo l'isolamento di terre impervie, lontane, da oggi più vicine. Prossimo appuntamento a Salerno, a Teatro con la comunità di Castiglione Messer Raimondo, capitanata dal giovane don Michele Cocomazzi e dal Sindaco Giuseppe D'Ercole per l'adozione del Santuario di S. Donato Martire, oggi inagibile, per un restauro di un luogo incantevole, che non vuole essere dimenticato, lontano dai riflettori dei media, dove le lacrime non bastano più e dove occorre impegno civile e culturale per andare avanti. Un gesto simbolico, ma concreto e di grande civiltà per confermare la vicinanza della scuola militante, dei ragazzi, anche oggi nelle giornate del FAI.all'arte, alla cultura materiale e immateriale da salvaguardare e proteggere con grande umanità. -tit_org-

L' accordo con il Conservatorio

Un Parco urbano nell' area del Corelli

[Rachele Gerace]

L'accordo con il Conservatorio Un Parco urbano nell'area del Corelli Il progetto avviato dal commissario dell'ex Provincia, Romano Rachele Gerace Un parco urbano sorgerà nell'area retrostante il Conservatorio Corelli. Si tratta di uno spazio di circa cinquemila metri quadrati fruibile da tutta la cittadinanza, che docenti e studenti del Conservatorio utilizzeranno per lo svolgimento delle attività didattiche; ma soprattutto un'area destinata all'allestimento di concerti estivi, aperta anche alle altre associazioni musicali. Tre settimane fa è stato firmato il protocollo d'intesa dal presidente Giuseppe Ministeri con il direttore Ninni Aversa e il commissario straordinario Filippo Romano, insieme con il sindaco Renato Accorinti e i funzionari della Città metropolitana, Anna Maria Tripodo e Salvatore Barbaro. All'inaugurazione, prevista nel mese di giugno, saranno presenti il sottosegretario del Miur con delega ai Conservatori, Angela D'Onghia, e il sottosegretario di Stato al ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo, Donna Bianchi. Da qualche giorno la cooperativa Normanna, che si occupa della riqualificazione dell'area abbandonata all'incuria e al degrado, ha iniziato i lavori di bonifica e ripulitura. Uno spazio culturale a costo zero, grazie all'impegno della Città metropolitana e alla convenzione con la cooperativa", ha detto la dott.ssa Tripodo. Nelle prossime settimane, la società MessinAmbiente completerà lo smaltimento dei rifiuti, mentre la protezione civile si occuperà della cura del verde, in particolare di un ficus secolare che fungerà da palcoscenico naturale. "Pochi Conservatori dispongono di uno spazio così ampio; l'opera di riqualificazione restituisce dignità a un quartiere trascurato per anni, ha dichiarato Ministeri esprimendo gratitudine al prof. Saverio Pugliatti, promotore dell'iniziativa. Soddisfatto per questo progetto, che mira a trasformare un punto di debolezza - la sede periferica dell'istituto - in un punto di forza, anche Filippo Romano: Dopo gli sforzi fatti per lo spostamento della sede e le spese necessarie all'adeguamento della nuova, continueremo a supportare il Corelli per altre iniziative future. L'area del Corelli. Sorgerà un Parco -tit_org- Un Parco urbano nell'area del Corelli

PALO DEL COLLE DANNEGGIATI LA PALESTRA E GLI SPOGLIATOI

Dopo l'amore una sigaretta rogo nella scuola = Incendio nella scuola media caccia alla coppietta di invasori

Danni a spogliatoio e palestra della Mastromatteo: chiusa oggi e domani

[Leo Maggio]

PALO DEL COLLE DANNEGGIATI LA PALESTRA E GLI SPOGLIATOI Dopo l'amore una sigaretta rogo nella scuola PALO. Incendio nella scuola media Mastromatteo. I danni ne impongono la chiusura oggi e domani. Gli autori potrebbero essere una coppietta, entrata nel plesso, che avrebbe acceso una sigaretta. MAGGIO IN VII Coppietta si è intrufolata chiusa oggi e domani sera. La Media LA VISITA SABATO VERSO LE 18. FORSE I RAGAZZI ALLA RICERCA DI INTIMITÀ SI SONO ACCESI UNA SIGARETTA Incendio nella scuola media caccia alla coppietta di invasori) Danni a spogliatoio e palestra della Mastromatteo: chiusa oggi e domani LEO MAGGIO gliatoio e, forse per ritagliarsi un momento di PALO DEL COLLE. Ci sarebbe una bravata intimità, si sarebbero adagiati sui materassi e tapfinita male alle origini del rogo che sabato sera ha petmiperattivitàgimicadepositatinellastanza. A parzialmente bruciato la palestra della scuola me- provocare l'incendio, probabilmente la fiamma di dia Mastromatteo. L'allarme è stato dato intorno un accendino o il mozzicone di una sigaretta che, in alle 18, quando un fumo nero e denso è improv- pochi minuti, avrebbe trasformato quei tappetini visamente fuoriuscito dalle finestre di uno spo-lingue di fuoco che si sarebbero propagate per gliatoio attiguo alla palestra che si affaccia su via l'intera stanza bruciando tutto. Sul posto, un estinBitetto. tore inutilizzato è stato trovato dai Vigili del fuoco Immediato l'intervento dei Vigili del fuoco e dei Carabinieri della locale stazione agli ordini del comandante Giuseppe Procopio che avviato le operazioni di spegnimento e circoscritto la zona. Secondo una sommaria ricostruzione dei fatti, il rogo sarebbe stato innescato involontariamente da alcune persone, presumibilmente ragazzi, entrati furtivamente nella scuola dopo aver saltato la recinzione perimetrale e forzato una porta secondaria dell'istituto. Sarebbero così entrati nello spo- --. - 2 davanti alla porta dello spogliatoio. Segno che qualcuno avrebbe tentato di spegnere l'incendio ma, sopraffatto dalle fiamme, si sarebbe dato alla fuga. Secondo l'assessore ai lavori pubblici Vito Antonio Savino, fortunatamente i danni maggiori sarebbero circoscritti allo spogliatoio e riguarderebbero maggiormente il solaio della struttura, una parte del parquet della palestra, alcuni infissi, gli impianti elettrici e le attrezzature ginniche. Il fumo nero e denso si sarebbe propagato anche per i corridoi laterali della scuola, ricoprendo di nerofumo le pareti interne ed esterne e lasciando per tutta la scuola l'odore tipico della gomma bruciata. All'esame dell'Ufficio tecnico comunale, anche la staticità di un pilastro portante coinvolto dalle Fiamme all'interno dello spogliatoio. Abbiamo effettuato un paio di sopralluoghi e stiamo quantificando i danni, spiega Savino. E ricorda che la struttura coinvolta dall'incendio era già interessata da una serie di interventi di manutenzione per i danni causati dalle copiose nevicate di gennaio. Intanto, in una ordinanza, il sindaco Anna Zaccheo ha disposto per oggi e domani la chiusura della scuola per permettere le operazioni di pulizia â di ripristino della struttura. È la seconda volta in pochi mesi che la Mastromatteo è colpita da azioni vandaliche o da visite improprie. I responsabili dell'ultima visita potrebbero avere le ore contate. Gli investigatori stanno visionando alcune telecamere di sorveglianza posizionate in zona. PALO L'interno e l'esterno della scuola in fiamme -tit_org- Dopo amore una sigaretta rogo nella scuola - Incendio nella scuola media caccia alla coppietta di invasori

INCENDIO NELLE L'AREA DISMESSA DEL CONSORZIO AGRARIO, UNA NUVOLETTA HA AVVOLTO L'AREA DI VIA MANFREDONIA FINO A TARDA SERA

Prende fuoco lo storico mulino bruciano sterpaglie e forse plastica

[Redazione]

NELL'AREA DISMESSA DEL CONSORZIO AGRARIO. UNA NUVOLETTA HA AVVOLTO L'AREA DI VIA MANFREDONIA FINO A TARDA SERA Un incendio si è sviluppato ieri pomeriggio all'interno dell'ex mulino del Consorzio agrario, un'area da tempo abbandonata e fino a qualche tempo fa occupata da famiglie di senza dimora. Le fiamme hanno avvolto l'area sottostante la struttura, sul luogo sono intervenute pattuglie dalla Polizia e i Vigili del fuoco che hanno lavorato a lungo prima di avere ragione delle fiamme. L'area infatti è stata avvolta da un fumo denso e nero per diverso tempo, a quanto pare le fiamme avrebbero bruciato sterpaglie e forse materiale plastico nelle vicinanze e si sarebbero in poco tempo propagate nell'area sottostante del vecchio mulino a causa del vento sostenuto che soffiava nella zona ieri pomeriggio. I pompieri sono stati impegnati attivamente fino a sera per domare le fiamme, ieri sera le squadre erano ancora sul posto per domare gli ultimi focolai. Non è chiara tuttavia la dinamica di quanto accaduto, così come non viene fugato il dubbio che le fiamme possano aver causato feriti. È protrarsi degli interventi di spegnimento e il buio hanno reso più difficile l'accertamento della presenza di persone nella zona. Quello andato a fuoco ieri non è un rudere qualunque ma uno dei simboli della Foggia granaria, lo storico mulino del Consorzio agrario emblema della tradizione cerealicola della Capitanata da oltre un secolo. Da anni purtroppo la struttura giace abbandonata al suo destino e vani sono stati finora gli appelli rivolti dalla società civile alle istituzioni a salvare un vero e proprio monumento di archeologia industriale preda da decenni dell'incuria e di incidenti come quello occorso ieri. DAL Due immagini dell'incendio, a destra un'autobotte dei vigili del Fuoco intervenuta da viale Fortore -tit_org-

VOLTURARA

Forte scossa di terremoto nei Monti Dauni settentrionali*[Dino De Cesare]*

V LT BARA VOLTURARA APPULA. È stata registrata anche in alcuni Comuni dei Monti dauni settentrionali, particolare a Volturara Appula e San Marco la Católa, la forte scossa di terremoto che alle 22.57 di sabato ha interessato l'alta Capitanata e il Basso Molise. L'epicentro, come comunicato dalla sala sismica dell'Istituto di geofisica e vulcanologia di Roma, è stato registrato a una profondità di 29 km. nell'area Volturara Appula, San Marco la Católa, Celenza Valfortore, Carlintino e Motta Montecorvino e dei centri molisani di Tufara, Gambatesa e Castelvetere in Valfortore. La scossa è stata di magnitudo 3.4 ed era stata preceduta da un'altra scossa di magnitudo 2.8 alle 22.49. A Volturara e a San Marco la Católa i sindaci Leonardo Russo e Paolo De Martinis, hanno assicurato che la scossa è stata avvertita dalla popolazione, ma senza procurare panico e particolare preoccupazione, ne si registrano danni a strutture. Torna dunque l'incubo terremoto nei piccoli centri del Subappennino settentrionale che ricordano ancora il drammatico sisma del 31 ottobre 2002, che procurò notevoli danni al patrimonio abitativo, la cui ricostruzione a distanza di 15 anni non è ancora completata, e fortunatamente senza vittime, che invece ci furono a San Giuliano di Puglia dove, come si ricorderà, morirono 27 bambini e una maestra nel crollo della scuola elementare. Oltre agli otto paesi citati, ubicati nel raggio di 10 km. dall'epicentro, l'istituto di vulcanologia ha comunicato che la scossa di 3.4 è stata registrata anche in un'altra ventina di Comuni molisani e pugliesi. Diño De Cesare R^!
toiminariiet Jb 1 -tit_org-

Montoro

Paura a Montoro, va in fiamme la sala giochi = Brucia sala giochi a Borgo, paura nel condominio

[Piero Montone]

Paura a Montoro, vafiamme la sala giochi Brucia una sala giochi a Borgo di Montoro. le fiamme si sono sviluppate in tarda serata. Attrezzature e arredi del locale gravemente danneggiati. Molto probabile che il rogo sia stato originato da un cortocircuito. I condomini del palazzo che ospita il locale sono stati momentaneamente evacuati. >Apag.20 Montoro Brucia sala giochi a Borgo, paura nel condominio Il palazzo è stato evacuato dai Vigili del fuoco Corto circuito: completamente devastati gli arredi Piero Montone MONTORO. Brucia una sala giochi a Borgo di Montoro. Le fiamme si sono sviluppate in tarda serata nella sala giochi degli amici nel centro di Borgo. Sul posto carabinieri e vigili del fuoco. Attrezzature e arredi del locale sono stati gravemente danneggiati. È molto probabile che il rogo sia stato originato da un cortocircuito. I condomini del palazzo che ospita il locale sono stati momentaneamente evacuati. Le fiamme si sono sviluppate mentre nelocale c'erano diverse persone anche molto giovani. Il fuoco ha raggiunto gli arredi in legno, le sedie e le poltrone del locale. Il titolare ha immediatamente avvertito i vigili del fuoco. Per precauzione anche i residenti ai piani superiori della palazzina che ospita il locale sono stati evacuati. Le fiamme sono divam- pate in una sala giochi di via Cotraone poco dopo le 22.30 interessando un intero stabile di três piani. Sei gli appartamenti che sono stau sgombrati per non far correre pericolo alle famiglie. Ad accorgersi del fumo che fuoriusciva dall'androne del palazzo sono stau alcuni passanti in contemporanea con gli inquilini del primo piano. Pochi minuti ed era dato l'allarme alla centrale operativa di Avellino dei vigili del fuoco. Alla frazione Borgo due autobotti con altrettante squadre e diverse autoambulanze inviate dal 118. Alcuni residenti del palazzo hanno accusato dei malori dovuti alla paura e esalazioni del fumo acre che si sprigionava dalle fiamme. Per lo spavento un'anziana signora ha perso i sensi. A dare man forte anche i carabinieri della stazione di Preturo ovvero con in testa il maresciallo Raffaele Fresa. A loro è toccato tenere a distanza di sicurezza la folla che è aumentata con il passare dei minuti. Tutta da capire la dinamica alla base dell'incendio. Forse un corto circuito alla base del grave incendio. Ma la causa sarà possibile scoprirla solo oggi alla luce del sole visto che ieri sera si è operato sotto i fari dei mezzi in dotazione ai vigili delfuoco. I carabinieri e gli stessi vigili del fuoco non si sono espressi sul come si sia innescato il rogo che ha minacciato l'incolumità di decine di residenti negli appartamenti posti nei três piani superiori. Questi ultimi, ieri sera, al termine dell'opera di spegnimento delle fiamme e della successiva bonifica, sono state invitate a lasciare gli appartamenti. Solo oggi sarà, infatti, possibile verificare effettivamente quali danni ha riportato lo stabile nelle sue strutture portanti. Ovviamente tutti sperano in danni non gravi ma semplicemente dovuti all'azione del fumo che ha annerito ogni cosa. Ma guardando dall'esterno la sensazione è che le fiamme abbiano devastato non poco la parte sottostante l'edificio per civile abitazioni costruito da diversi decenni in via Cotraone. Le famiglie sgomberate hanno trovato ospitalità presso parenti e amici accorsi non appena han no sentito le sirene giungere presso la popolosa frazione. Essendo il palazzo quasi in centro si capisce facilmente il perché in pochi minuti siano giunti a vedere cosa è accaduto centinaia di persone. Molti di loro hanno assistito a tutta l'operazione di spegnimento conle lacrime agli occhi. I vigili del fuoco, gli operatori del 118 e i carabinieri hanno lavorato ore per mettere tutto in sicurezza e per soccorrere e tranquillizzare gli abitanti dello stabile. Sul posto sono arrivati anche diversi amministratori comunali. RIPRODUZIONE RISERVATA Il soccorsi Slot machines e pareti in legno attaccate Anziana sviene -tit_org- Paura a Montoro, v a in fiamme la sala giochi - Brucia sala giochi a Borgo, paura nel condominio

Motore di autobus Ctp in fiamme, è il secondo in due mesi

[P. G.]

La paura Motore di autobus Cipfiamme, è I secondo in due mesi Un autobus delle linee Ctp ha preso fuoco, venerdì sera a Pozzuoli, mentre transitava in via De Curtis nel quartiere di Monterusciello. Attimi di paura per la quindicina di passeggeri, rimasti per fortuna illesi, che si trovavano all'interno in quel momento. Si tratta di un bus 7820 Irisbus Citelis del 2010, ha spiegato Augusto Cracco, amministratore unico della Cip: Il fuoco ha avuto inizio dal vano motore e successivamente si è propagato nella parte Interna posteriore del mezzo. Una volta divampate le fiamme si è azionato il sistema antincendio automatico, mentre l'autista ha avuto la lucidità di fermare il mezzo e di far scendere i passeggeri. Poi ha cercato di domare le fiamme da solo con un estintore. L'autobus è in servizio in una delle linee ordinarie che collegano Monterusciello con il centro storico di Pozzuoli. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco. Abbiamo attivato una commissione interna che accerterà le cause del principio d'incendio, continua Cracco. Si è trattato del secondo incendio a un autobus delle linee Ctp verificatosi nell'area flegrea dall'inizio dell'anno. Il primo febbraio nel centro storico di Arco Felice, in prossimità di piazza Aldo Moro, un bus andò del tutto distrutto. Erano le sei del mattino, lo scoppio fu udito da molti residenti in zona; anche in quel caso le fiamme ebbero origine nel vano motore. Le lingue di fuoco avvolsero il mezzo in pochi istanti ma per fortuna nessuno rimase ferito. p.g. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Brucia l'auto dell'ex consigliere: Movente politico = Brucia l'auto dell'ex consigliere: Movente politico

[Paola Florio]

La sicurezza Nel mirino Gioiella di Castel San Giorgio Brucia l'auto dell'ex consigliere: Movente politico Auto distrutta dalle fiamme durante la scorsa notte. Si tratta di una Fiat Freemont di proprietà dell'ex consigliere comunale di Castel San Giorgio, Aniello Gioiella. Il politico aveva parcheggiato la vettura all'interno del parco dove abita a Nocera Superiore senza minimamente immaginare cosa sarebbe accaduto successivamente. Carabinieri e vigili del fuoco ancora non si sarebbero espressi sulle cause dell'incendio. >Florioapag.21 Il caso Fiamme nella notte nel parco di Nocera Superiore dove abita Gioiella. Solidarietà da Fdi-An Brucia l'auto dell'ex consigliere: Movente politico Paola Florio CASTEL SAN GIORGIO. Auto distrutta dalle fiamme durante la scorsa notte. Si tratta di una Fiat Freemont (di appena tre anni) di proprietà dell'ex consigliere comunale di Castel San Giorgio, Aniello Gioiella. Il politico aveva parcheggiato la vettura all'interno del parco dove abita a Nocera Superiore senza minimamente immaginare cosa sarebbe accaduto successivamente. Carabinieri e vigili del fuoco ancora non si sarebbero espressi sulle cause dell'incendio. Erano le quattro di ieri mattina quando il crepitio delle fiamme ha svegliato i condomini, mentre la macchina continuava insistentemente a suonare. Insieme ad alcuni vicini Gioiella ha provato a domare il fuoco utilizzando, prima l'estintore di un residente, poi quello del condominio. In breve sono giunti i caschi rossi che hanno provveduto a terminare l'opera ed a mettere in sicurezza l'area. Sul posto sono arrivati anche i militari, i quali hanno ascoltato l'ex consigliere per cercare di comprendere la dinamica. Le fiamme, infatti si sarebbero sprigionate dalla parte anteriore del veicolo fino ad araggiungere l'intero abitacolo, rendendo così inutilizzabile l'auto, di cui è rimasta praticamente poco più della carcassa. Un danno economico piuttosto ingente poiché la vettura era stata acquistata solo tre anni fa. Gioiella, nella giornata di ieri, si è recato presso la stazione dei carabinieri per fare il punto della situazione e capire se si sia trattato di un evento casuale o di un atto doloso. Voglio sperare che sia stato solo un caso - dice - ma se dovesse essere stato, invece, un episodio voluto io rispondo che non mi fermerò. Nessuno L'ex esponente dell'assemblea di Castel San Giorgio: atto vile ma io non abbasserò la guardia sono può avere ragione su dime con atti vili. Non abbassiamo la guardia e andiamo avanti. Gioiella, che è anche dirigente provinciale di Fratelli d'Italia-AUEanza Nazionale di Salerno, è convinto che, se ci fosse una natura dolosa, sarebbe sicuramente riconducibile alla sua attività politica. Sono certo - spiega - che i motivi sarebbero di natura politica. Intanto l'ex consigliere ha ricevuto la solidarietà dal deputato Edmondo Cirielli (Fdi-An), certo che si farà presto chiarezza sull'accaduto; dal presidente regionale di Fdi-An, Antonio Iannone, il quale parla di atto gravissimo. Anche Alberico Gambino esprime vicinanza a Gioiella e chiede che si faccia presto luce sull'episodio. 11 danno La macchina distrutta. Gambino e Cirielli hanno espresso solidarietà -tit_org- Bruciaauto dell ex consigliere: Movente politico - Bruciaauto dell ex consigliere: Movente politico

La Bellezza secondo i nostri "Ragazzi in Gamba"

[Redazione]

di redazioneonline -26 marzo 20170CONDIVIDI Facebook Twitter tweet[Ragazzi-in-Gamba-2016-14-640x467]Da lunedì torna Ragazzi in gamba: per una settimana ancora un'esplosione di creatività, solidarietà, impegno e allegria grazie all'incontro di 23 scuole di ogni ordine e grado, Istituto Paisiello e 14 associazioni. La rassegna quest'anno è realizzata dall'Associazione Ragazzi in Gamba in attesa con il Centro Servizi Volontariato Taranto, il Comune di Carosino, la Compagnia teatrale CREST e con il patrocinio del Comune di Taranto. Mettere tutti insieme in un teatro volontari, studenti di tutte le età ed docenti, creando così un filo diretto tra la scuola e il volontariato locale: accade sul nostro territorio solo con Ragazzi in gamba! Da lunedì prossimo 27 marzo, con inaugurazione alle ore 15.00 presso il Teatro Comunale di Carosino, torna la manifestazione Ragazzi in Gamba, quest'anno realizzata sul nostro territorio dall'Associazione Ragazzi in Gamba in attesa con il Centro Servizi Volontariato Taranto, il Comune di Carosino e Compagnia Teatrale CREST e, infine, col patrocinio del Comune di Taranto. È una grande kermesse nella quale tutti, volontari e studenti, si mettono in gioco salendo su un palco ed esibendosi in performance artistico-culturali, non per vincere un premio, non per competere e sconfiggere un avversario, ma solo per stare insieme e condividere un'esperienza positiva. Essere Ragazzi in Gamba, infatti, significa credere con entusiasmo e convinzione in valori quali l'amicizia, l'arte, la gioia, l'attenzione verso l'altro. Questo è lo spirito che anima da sempre la manifestazione Ragazzi in gamba, giunta a livello nazionale alla cinquantacinquesima edizione e organizzata da ventidue sul nostro territorio, da diversi anni ormai anche con il coinvolgimento del volontariato locale attraverso l'intervento del Centro Servizi Volontariato di Taranto. [Gennaro-Esposito-e-Francesco-Riondino-a-R] Il presidente del Centro Servizi Volontariato di Taranto, Francesco Riondino, ha infatti sottolineato che da sempre il CSV Taranto investe sui giovani del territorio, che rappresentano una speranza per il cambiamento e la crescita non solo del volontariato, ma di tutta la società, per questo collaboriamo a Ragazzi in Gamba promuovendo ed organizzando la partecipazione delle organizzazioni di volontariato. Durante la manifestazione i volontari si esibiranno, al Teatro Comunale di Carosino, con gli alunni di ventitré scuole di tutti i livelli, dalle elementari alle superiori: ovviamente prevalgono quelle del nostro territorio, anche se si segnala la partecipazione di due scuole campane, da Nocera Inferiore e Montecorvino Rovella, e di una da Locorotondo. Gennaro Esposito, presidente dell'associazione Ragazzi in Gamba di Taranto, ha ricordato che sono sempre più numerose le associazioni e le scuole che accolgono l'invito a sottolineare la bellezza dei valori positivi della vita attraverso lavori teatrali, musicali e coreutici, mentre altre associazioni di volontariato partecipano attraverso mostre fotografiche e pittoriche, nonché fornendo servizi di primo soccorso e di protezione civile: segno che, al di là delle difficoltà del momento presente, al di sopra della involuzione burocratica che spesso viene segnalata nelle e dalle scuole, vi è una forza creativa che, coniugando fantasia, originalità e competenze professionali, consente di progettare percorsi didattici originali e coinvolgenti, lo stesso che va rilevato nel mondo delle associazioni che costituiscono uno spazio culturale e sociale in cui la volontarietà e la gratuità dell'impegno costituiscono la premessa e la sostanza di itinerari solidaristici e di approfondimento culturale. Oltre che le attività nel Teatro Comunale di Carosino, quest'anno nel centro storico di Taranto si terranno, con ingresso gratuito alle ore 18.00, tre incontri con mostre culturali e performance musicali per la valorizzazione dei giovani talenti locali: mercoledì 29 nel Salone degli Specchi del Municipio ci saranno il Concerto per sax e percussioni degli studenti dell'Istituto Musicale Paisiello e la mostra fotografica sKatti di vita 2017 a cura di La casa delle donne, Punto di inizio e Il Castello, mentre giovedì 30 marzo e lunedì 3 aprile a Palazzo Pantaleo ci saranno i concerti strumentali degli allievi del Liceo Statale Archita e la mostra pittorica Il Volontariato nell'Arte a cura delle associazioni Marco Motolese, NoMedia, Federconsumatori, Movimento Shalom e Solirunners. Sono numerose le associazioni, in gran parte organizzazioni di volontariato, che hanno confermato la loro partecipazione a Ragazzi in Gamba 2017: Aretè Grottaglie, Moto Club San Martino Martina Franca,

Circus cabaret, NostraSignora di Lourdes Martina Franca, Goccia dopo goccia, AUSER Tamburi, Lachiave del cuore, HeartMusic, Onda perfetta, Artilibrio, Piccolo coro La banda di Bambù, Guitar Artium, Orchestra di chitarre Andres Segovia, La compagnia del ciambellano Manduria, POP Piccola Orchestra Pignatelli, Federconsumatori Taranto, Il luogo dei possibili, Fattoria Amici DanteTorraco e AUSER Provinciale Taranto. A garantire la sicurezza ci saranno i volontari delle organizzazioni attive nel campo del primo soccorso e della protezione civile: SER Martina Franca, CroceVerde Faggiano, E.R.A. Magna Grecia, Misericordia Martina Franca, SOS SAVA e G.V.P.C. I Delfini Ionici Lizzano.